

Ambiente: si è concluso venerdì 'Circonomia Lab'-2-

Ambiente: si è concluso venerdì 'Circonomia Lab'-2- Roma, 29 mag. (LaPresse) - Di città “del quarto d’ora”, dove le persone possano contare su servizi “a portata di pedone” (o di bicicletta), si è parlato in un incontro tenuto giovedì 25 maggio. Tra i partecipanti, il grande urbanista franco-colombiano Carlos Moreno, principale teorico della città “del quarto d’ora” che si sta concretamente sperimentando a Parigi e comincia a prendere forma anche in città italiane come Milano. “A Parigi - ha spiegato Moreno - l’amministrazione ha già pedonalizzato le strade intorno a quasi la metà di tutte le scuole che gestisce, e sovvenziona l’apertura di piccoli esercizi commerciali di prossimità mettendo a disposizione suoi spazi. Sta cominciando una rivoluzione dell’organizzazione urbana: basta quartieri dormitorio e altri fatti solo di uffici, bisogna andare verso città policentriche dove ogni area comprenda funzioni residenziali, direzionali, commerciali, culturali. Questo nuovo modello consentirà di abbattere l’uso dell’automobile in città, di ridurre l’inquinamento, e al tempo stesso migliorerà la qualità della vita delle persone che oggi perdono tutti i giorni ore di vita bloccate nel traffico per spostarsi tra casa, lavoro, scuola, supermercati, studi medici, cinema e teatri”. Sempre giovedì 25 maggio, evento dedicato al tema del riciclo dei rifiuti, con il racconto di esperienze di successo che vedono la trasformazione di “spazzatura” in ricchezza: il riciclo - dall’alluminio agli oli usati, dall’acciaio alle apparecchiature elettriche ed elettroniche - è l’unica risposta efficace se si vuole minimizzare il ricorso alle discariche o agli stessi inceneritori, con i loro effetti inquinanti, e al tempo stesso è la via maestra per rigenerare i rifiuti in nuova materia prima. Il cammino di Circonomia 2023 prevede ora una tappa intermedia a Torino, il 3 giugno con un incontro su “Etica, economia, ecologia” ospitato all’interno del Festival internazionale dell’economia cui parteciperanno Vito Mancuso, Francesco Profumo e Lucrezia Reichlin, e terminerà a settembre con un evento a Roma il 14 settembre, nel quale sarà presentato il Rapporto annuale del Festival che mette a confronto i risultati di tutti i Paesi dell’Unione Europea in tema di transizione ecologica, e con tre giorni finali “live” (seguibili anche in streaming sui canali del Festival) ad Alba dal 21 al 23 settembre. Come ormai tradizione, la chiusura del Festival sarà all’insegna dei green heroes, la campagna guidata da Alessandro Gassmann che premia aziende e associazioni “campionesse” di sostenibilità, e del Green Music Contest, gara musicale nel nome dell’ambiente. Il programma dettagliato delle prossime iniziative di Circonomia 2023 è su www.circonomia.it. ECO NG01 ntl 291235 MAG 23

Ambiente: si è concluso venerdì 'Circonomia Lab'

Ambiente: si è concluso venerdì 'Circonomia Lab' Roma, 29 mag. (LaPresse) - Si è concluso venerdì “Circonomia Lab”, “primo tempo” del Festival internazionale dell’economia circolare e della transizione ecologica. In tre giorni di eventi, che hanno visto un’ampia partecipazione sia “in presenza”, ad Alba presso la sala convegni della Banca d’Alba, sia grazie alle dirette streaming, riflettori puntati su tre grandi temi della transizione ecologica: la lotta al “greenwashing”, le sperimentazioni della città “del quarto d’ora” da Parigi a Milano, le buone pratiche nella gestione dei rifiuti che trasformano un problema ambientale in ricchezza economica. Giunto quest’anno all’ottavo anno, il Festival è promosso da Eprcomunicazione e Cooperativa Erica, in collaborazione tra gli altri con Kyoto Club, Fondazione Symbola, Ecomondo e con il sostegno di “Rai Per la Sostenibilità”. Nel Rapporto “GreenWashing 2023”, presentato venerdì, sono raccontati decine di esempi (oltre 200 quelli censiti da Eurobarometro) di brand che attraverso pubblicità e altre forme di comunicazione ingannevoli vantano “benemeranze” ambientali inventate o largamente infondate, disinformando i consumatori. E mentre grandi Paesi europei, dalla Francia al Regno Unito, hanno già introdotto norme rigorose per prevenire e sanzionare il “greenwashing” - in Francia è stata vietata ogni pubblicità relativa ai combustibili fossili, responsabili della crisi climatica -, l’Italia su questo fronte è in grave ritardo. A colmare il vuoto italiano, obbligando a introdurre leggi che tutelino i consumatori rispetto alla comunicazione commerciale “greenwashing”, è in arrivo una regolamentazione europea. ECO NG01 ntl 291235 MAG 23

